

Il Ministro dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore

Rita Levi Montalcini

Via Corrado Alvaro n. 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it pec:
czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro n.17 88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

Ipscea Via I Maggio

88055, Taverna (CZ)C.M.
CZRH01101R Tel. - Fax: 0961-
924833

Ipsasr

Via Michele Bianchi88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N -
CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax: 0961-967187

Ipscea Via Nazionale

88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 – Fax: 0961-966007

Prot. Nr.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDIRIZZO: ISTITUTO PROFESSIONALE PER L' AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE, LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE TERRITORIALI E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI

CLASSE: V

SEZIONE: A

Approvato nella seduta del C.d.C del 12/05/2023

IL COORDINATORE

Prof.ssa Maria Rosa Vitaliano

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna Moscato

Per la redazione di questo documento il Consiglio di Classe si attiene a quanto previsto nell'art. 10 dell'O.M. 09-03-2023.

Vengono redatte due copie distinte: una cartacea per il Consiglio di classe, in cui saranno specificate le informazioni utili per la presentazione di ciascun candidato, e una in formato digitale (documento riservato) nel rispetto della normativa sulla privacy, in cui saranno omessi i nominativi dei candidati (Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 - Art. 10 comma 2).

Indice

1. Presentazione dell'Istituto	4
2. Informazioni sul curriculum	4
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	5
2.1 Quadro orario settimanale.....	5
3. Descrizione della situazione della Classe.....	6
3.1 Composizione del Consiglio di classe	8
3.2 Presentazione dei candidati	9
3.3 Composizione e storia della Classe.....	9
3.4 Storia della classe.....	10
4. Indicazioni generali attività didattica	11
4.1 Metodologie e strategie didattiche	11
4.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento.....	12
4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	12
4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi.....	16
5Attività e progetti.....	16
5.1 Attività, progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa	16
5.2 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi e progetti svolti nel quarto e nel quinto.....	17
5.3 Altri percorsi interdisciplinari.....	20
5.4Attività specifiche di orientamento in uscita	22
6. Valutazione degli apprendimenti	22
6.1 Criteri di valutazione	22
6.2 Attribuzione voto di comportamento	24
6.3 Attribuzione voto di profitto	27
6.5 Attribuzione crediti	28
7. Attività in preparazione dell'Esame di Stato.....	29
7.1 Commissari interni	29
7.2 Simulazione delle prove d'esame.....	30
7.3 Griglie di valutazione prove simulate.....	30
7.4 Indicazioni riguardanti le discipline.....	30

ALLEGATI IN APPENDICE	60
Allegato 1	60
Documento riservato	60
Allegato 2	60
Documentazione relativa ai candidati diversamente abili (griglia di valutazione, PEI, PDP.....) ...	60
Allegato 4	60
Documentazione relativa ai candidati esterni	60
Allegato 5	60
Griglia di valutazione colloquio.....	60
Allegato 6	60
Griglia di valutazione prima prova scritta tip. A	60
Allegato 7	60
Griglia di valutazione prima prova scritta tip. B.....	60
Allegato 8	60
Griglia di valutazione prima prova scritta tip. C	60
Allegato 9	61
Griglia di valutazione seconda prova scritta.....	61
Allegato 10	61
Allegato 11	61
Schede delle singole discipline	61
Allegato 12	61
Documento PCTO.....	61

1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore di Sersale (identificato a livello nazionale dal codice meccanografico CZIS011001) è dislocato su tre comuni della provincia di Catanzaro: Sersale, Botricello e Taverna. Nel comune di Sersale hanno sede il Liceo Scientifico (LS) e l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR). Nel comune di Taverna ha sede l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA). Infine nel comune di Botricello si trova un Istituto Professionale del settore Servizi Commerciali (IPSCEOA) che comprende: due corsi diurni, distinti in IPSEOA (Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) e IPSC (Istituto Professionale dei Servizi Commerciali) e un corso serale per adulti (IPSECOA). Il suffisso "a" nell'abbreviazione indica un corso riservato agli adulti. Nel complesso l'IIS "Rita Levi Montalcini" di Sersale presenta cinque indirizzi, identificati all'interno del sistema di codifica nazionale da cinque diversi codici meccanografici.

L'istituzione scolastica afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", si impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, alla informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, ai giovani e alle famiglie attraverso un'attiva partecipazione e collaborazione. La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, Terzo Settore, Rappresentanze Camerali, Uffici, Banche e di altri organismi pubblici e privati, mediante stage aziendali, percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le altre scuole presenti sul territorio dell'Ambito 1 e oltre. L'istituto scolastico è un territorio aperto ed è un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, prevedendo l'inserimento di un dialogo costruttivo, che faccia da ponte tra le istituzioni, per una pianificazione verticale dei curricoli riguardanti attività progettuali, come laboratori di orientamento pomeridiani, Open day, convegni, manifestazioni ed eventi culturali che mettono al centro tematiche giovanili attuali.

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

P.E.CU.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

DESCRIZIONE SINTETICA (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

IL PROFILO DEL DIPLOMATO

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane*, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A – 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

A – 03 PESCA E ACQUACOLTURA

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA, PRODUZIONI ALIMENTARE

2.1 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	2	2	2
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
LAB. DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATE AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	2	2	-
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	2	2	2
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	3	3	4
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	1	1	1
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	3	3	3
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	2	2	2
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	2	2	2
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	2	2	2
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	-	-	2
TOTALE settimanale ore area generale	32	32	32
TOTALE ORE	1056	1056	1056

3. Descrizione della situazione della Classe

La classe V sezione A dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, la Valorizzazione delle attività Produttive Territoriali e Gestione delle Risorse Forestali è composta otto alunni, rispettivamente 6 maschi e 2 femmine, provenienti da diversi contesti territoriali

è composta otto alunni, rispettivamente 6 maschi e 2 femmine, provenienti da diversi contesti territoriali (Sersale, Botricello, Cerva e Petronà)

La frequenza è stata regolare per la maggioranza della classe, a parte dei casi che pur avendo accumulato numerose assenze, non hanno comunque superato il limite previsto per la validità dell'anno scolastico.

Sotto l'aspetto disciplinare tutti gli alunni hanno dimostrato, durante il percorso di studi, senso di responsabilità e rispetto sia delle regole della comunità scolastica che del vivere civile ed è stato possibile nel corso dei cinque anni instaurare una buona relazione tra docenti e alunni, grazie ad un proficuo rapporto di collaborazione.

I rapporti con le famiglie, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti in occasione degli incontri scuola-famiglia e in ore di ricevimento, durante i quali la partecipazione è risultata sostanzialmente collaborativa. I contatti telefonici, o via mail, sono stati intrattenuti, oltre che dal Coordinatore di classe, anche dai singoli docenti, soprattutto nei casi di scarsa partecipazione.

Diversa è la situazione riguardo al profitto conseguito nelle varie discipline, frutto chiaramente dell'impegno e partecipazione di ogni alunno alle varie attività proposte

Quindi, per quanto riguarda il rendimento e i livelli raggiunti si possono delineare scenari diversi a seconda dell'attitudine personale, dell'efficacia del metodo di studio, dell'assiduità nell'impegno e del maggiore o minore interesse verso le discipline.

Un primo gruppo costituito da un ristretto numero di studenti ha dimostrato interesse, entusiasmo e curiosità rispetto alle varie attività didattico-educative e culturali proposte, impegno costante e desiderio di miglioramento delle proprie competenze in vista della preparazione all'Esame di Stato pervenendo a risultati soddisfacenti.

Un secondo gruppo, formato da studenti che si sono impegnati in maniera discontinua o hanno adottato un metodo di studio non sempre proficuo ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti.

Nonostante le potenziali capacità, è mancata, in taluni casi, la volontà e la determinazione a consolidare e ad accrescere la propria preparazione di base e nel far fronte al ritmo crescente degli impegni che ha caratterizzato la fase conclusiva del percorso di studio.

Le prove scritte, orali e pratiche hanno avuto come obiettivo l'accertamento del processo di apprendimento di ognuno e sono servite ad attuare in itinere le opportune strategie didattiche per consentire a tutti gli allievi di migliorare il proprio livello di preparazione.

Il Consiglio di classe ha operato sempre in sintonia e collaborazione cercando di razionalizzare il carico dei compiti e la scansione delle verifiche e delle attività didattiche. Nell'ultimo periodo di scuola alla classe sono state somministrate le simulazioni di prima e seconda prova. Il clima della classe è stato sereno ed adeguato al corretto svolgimento delle lezioni. Anche nell'ambito del PCTO gli alunni hanno assunto comportamenti responsabili e rispettosi delle regole della comunità ed hanno maturato competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

3.1 Composizione del Consiglio di classe

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE					
Nr.	DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
1	VITALIANO MARIA ROSA	Lingua Italiana	X	X	X
	VITALIANO MARIA ROSA	Storia	X	X	X
2	IEMMA FILOMENA	Lingua Inglese	-	-	X
3	RICCIO FRANCESCO	Matematica	-	-	X
4	MIRARCHI ROSA	Scienze motorie e sportive	X	X	X
5	COLACINO ANNARITA	IRC (o attività alternative)	X	X	X
6	PULEO ERNESTO	Assestamento Forestale, Gestione Parchi, aree protette e fauna selvatica			X
	PULEO ERNESTO	Agronomia del Territorio agrario e forestale			X
7	BORELLI GIUSEPPE	Agricoltura biologica	X	X	X
	BORELLI GIUSEPPE	Economia Agraria e Legislazione di settore agraria e forestale	X	X	X
8	FONTANA GIUSEPPE	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	X	X	X
	FONTANA GIUSEPPE	Selvicoltura, Dendrometria e utilizzazioni forestali.	X	X	X
	FONTANA GIUSEPPE	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	X	X	X
9	FITTANTE PATRIZIA	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari			X

10	BIANCO SALVATORE	ITP compresenza materie d'indirizzo		X	X
11	GIGLIOTTI CLAUDIO	ITP compresenza materie d'indirizzo			X

In riferimento all'Ordinanza n. 45 del 9/03/ 2023 che prevede che siano individuati sei Commissari interni, nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline sono designati i seguenti commissari d'esame:

- 1) Prof. Borelli Giuseppe per Economia Agraria e Legislazione di Settore Agraria e Forestale (A051).
- 2) Prof. Fontana Giuseppe per Selvicoltura, Dendometria e Utilizzazioni Forestali (A051).
- 3) Prof. Puleo Ernesto per Assestamento Forestale, Gestione Parchi, Aree Protette e Fauna Selvatica (A051).

La **Seconda Prova** scritta, riguarderà le discipline sopra indicate ed avrà una durata massima di 6 ore. Inoltre si è deciso di svolgerla interamente in forma scritta per motivi di natura logistica e di strumentazione adeguata che non consentono di svolgerla in modo individuale in laboratorio

3.2 Presentazione dei candidati

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI INTERNI			
N.	CANDIDATO	N.	CANDIDATO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI ESTERNI			
N.	CANDIDATO	N.	CANDIDATO
1			
2			

I candidati esterni sosterranno l'esame di ammissione e le prove INVALSI, se ammessi, parteciperanno agli Esami di Stato con la presente classe.

3.3 Composizione e storia della Classe

N°	ALUNNI	CLASSE DI PROVENIENZA	PAESE DI RESIDENZA
1		IV A	SERSALE
2		IV A	SERSALE
3		IV A	CERVA
4		IV A	SERSALE
5		IV A	PETRONA'
6		IV A	BOTRICELLO
7		IV A	SERSALE
8		IV A	SERSALE

3.4 Storia della classe

ANNO SCOLASTICO	N° Iscritti	N° Inserimenti	N° Trasferimenti	N° Ammessi alla classe successiva
2020/21	12	Nessuno	Nessuno	9
2021/22	9	Nessuno	Nessuno	8
2022/23	8	Nessuno	Nessuno	8

CANDIDATI ESTERNI

N°	ALUNNI	CLASSE DI PROVENIENZA	PAESE DI RESIDENZA
1		IPSASR	Sersale

4. Indicazioni generali attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, nella scelta dei metodi, ha adottato, in maniera equilibrata e tenendo conto delle esigenze della classe e delle mutate condizioni intervenute a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale COVID-19, tecniche di apprendimento idonee, controllando sempre che le scelte metodologiche rispondessero a criteri di organicità e coerenza. Ha usato, pertanto, il procedimento induttivo e deduttivo, dosando opportunamente sia l'uno che l'altro. A motivo dell'attuale situazione emergenziale e della relativa sospensione delle attività didattiche in presenza in vari momenti dell'anno, si è fatto uso, nei differenti periodi, di metodologie e strategie diversificate e più rispondenti alle esigenze didattiche. In maniera più analitica, le metodologie prevalentemente utilizzate sono le seguenti:

Lezione frontale

- Lezione partecipativa, interattiva o guidata
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali in classe
- Esercitazioni per piccoli gruppi in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Lezione/applicazione
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati
- Simulazioni
- Attività di laboratorio/Palestra
- Cooperative learning
- Peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Problem solving
- Produzione di testi, articoli, relazioni, saggi...

4.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento

NESSUNA DISCIPLINA HA ATTIVATO IL CLIL

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

TUTOR: Prof. BIANCO SALVATORE classe quinta TUTOR: Prof. BORELLI GIUSEPPE classe quarta TUTOR: Prof. FONTANA GIUSEPPE classe terza						
1)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO E- LEARNING PROG. YOUilities Acque SPA 20/21	5	PCTO E-LEARNING PROG:PRONTI LAVORO VIA 2021/22	22	CORSO SULLA SICUREZZA-MIUR	4
	PCTO E-LEARNING PROG:SPORTELLO ENERGIA 2020/21	35			GIORNATA DI FORMAZIONE A MONTECITORIO	20
	PCTO PROGETTO: YOUTH EMPOWERED 2020/2021	20			GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'	5
	PCTO- MEETING "ESODO E CONTROESODO	3				
	PCTO- MEETING "PARCO DELLA SILA"	4				
	PCTO-MEETING "IL MARKETING"	5				
	PCTO-MEETING: DALLA TERRA ALLA TAVOLA	4				
	PCTO-MEETING: USO DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGET	3				
	PROG.PONFSE10.6.6A 2019-49 "AMBIENTE E TERRITORIO"	120				
Totale ore		199		22		29
2)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO E- LEARNING PROG. YOUilities Acque SPA 20/21	5	PCTO E-LEARNING PROG:PRONTI LAVORO VIA 2021/22	22	CORSO SULLA SICUREZZA-MIUR	4
	PCTO E-LEARNING PROG:SPORTELLO ENERGIA 2020/21	35	PCTO E-LEARNING PROG:GOCCE DI SOSTENIBILITA' 2021/22	25	GIORNATA DI FORMAZIONE A MONTECITORIO	20
	PCTO- MEETING "ESODO E CONTROESODO	4			GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'	5
	PCTO- MEETING "PARCO DELLA SILA"	4			CORSO ANPAL	1.5

	PCTO-MEETING "IL MARKETING"	5				
	PCTO-MEETING: DALLA TERRA ALLA TAVOLA	4				
	PCTO-MEETING: USO DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGET	5				
	PROG.PONFSE10.6.6A 2019-49 "AMBIENTE E TERRITORIO"	105				
Totale ore		167		47		30.5
3)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	INTRODUZ. SENSORIALE DELL'OLIO D'OLIVA EXTRAVERGIN	8	Uscita Didattica in Sicilia presso azienda vitivinicola Avola	50	CORSO SULLA SICUREZZA-MIUR	4
			PCTO E-LEARNING PROG:PRONTI LAVORO VIA 2021/22	22	PCTO E-LEARNING PROG. FEDERCHIMICA 2022/2023	20
			PCTO E-LEARNING PROG:GOCCE DI SOSTENIBILITA' 2021/22	25	PCTO E-LEARNING PROG. GOCCE DI SOSTENIBILITA' 2022/2023	25
					PROGETTO PCTO CON IL COMUNE DI SERSALE	5
					CORSO ANPAL	1.5
Totale ore		8		97		55.5
4)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO E- LEARNING PROG. YOUilities Acque SPA 20/21	5	PCTO E-LEARNING PROG:PRONTI LAVORO VIA 2021/22	22	CORSO SULLA SICUREZZA-MIUR	4
	PCTO E-LEARNING PROG:SPORTELLO ENERGIA 2020/21	35			GIORNATA DI FORMAZIONE A MONTECITORIO	20
	PCTO- MEETING "ESODO E CONTROESODO	20			GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'	5
	PCTO- MEETING "PARCO DELLA SILA"	4			CORSO ANPAL	1.5
	PCTO-MEETING "IL MARKETING"	4			PCTO E-LEARNING PROG. FEDERCHIMICA 2022/2023	20
	PCTO-MEETING: DALLA TERRA ALLA TAVOLA	5			PROGETTO PCTO CON IL COMUNE DI SERSALE	30
	PCTO-MEETING: USO DI MATERIE	4			PCTO E-LEARNING PROG. GOCCE DI	25

	PRIME ANIMALI E VEGET				SOSTENIBILITA' 2022/2023	
Totale ore		77		22		105.5
5)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
	PCTO E- LEARNING PROG. YOUilities Acque SPA 20/21	5	Uscita Didattica in Sicilia presso azienda vitivinicola Avola	50	CORSO SULLA SICUREZZA-MIUR	4
	PCTO E-LEARNING PROG:SPORTELLO ENERGIA 2020/21	35	PCTO E-LEARNING PROG:PRONTI LAVORO VIA 2021/22	22	CORSO ANPAL	1.5
	PCTO- MEETING "ESODO E CONTROESODO	9	PCTO E-LEARNING PROG:GOCCE DI SOSTENIBILITA' 2021/22	25	GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'	5
	PCTO- MEETING "PARCO DELLA SILA"	14				
	PCTO-MEETING "IL MARKETING"	10				
	PCTO-MEETING: DALLA TERRA ALLA TAVOLA	14				
	PCTO-MEETING: USO DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGET	15				
	PROG.PONFSE10.6.6A 2019-49 "AMBIENTE E TERRITORIO"	120				
Totale ore		222		97		10.5
6)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO E- LEARNING PROG. YOUilities Acque SPA 20/21	5	PCTO E-LEARNING PROG:PRONTI LAVORO VIA 2021/22	22	CORSO SULLA SICUREZZA-MIUR	4
	PCTO E-LEARNING PROG:SPORTELLO ENERGIA 2020/21	35	PCTO E-LEARNING PROG:GOCCE DI SOSTENIBILITA' 2021/22	25	CORSO ANPAL	1.5
	PCTO PROGETTO: YOUTH EMPOWERED 2020/2021	20			GIORNATA DI FORMAZIONE A MONTECITORIO	20
	PCTO- MEETING "ESODO E CONTROESODO"	3			GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'	5
	PCTO-MEETING: DALLA TERRA ALLA TAVOLA	4			PROGETTO PCTO CON IL COMUNE DI SERSALE	35
	PCTO-MEETING: USO DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGET	35			PCTO E-LEARNING PROG. FEDERCHIMICA 2022/2023	20
Totale ore		70		47		85.5
7)ALUNNO						
Anno	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore

scolastico						
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO E- LEARNING PROG. YOUilities Acque SPA 20/21	5	PCTO E-LEARNING PROG:PRONTI LAVORO VIA 2021/22	22	CORSO SULLA SICUREZZA-MIUR	4
	PCTO PROGETTO: YOUTH EMPOWERED 2020/2021	20	PCTO E-LEARNING PROG:GOCCE DI SOSTENIBILITA' 2021/22	25	CORSO ANPAL	1.5
	PCTO-MEETING "IL MARKETING" I.I.S. R. LEVI MONTALCINI	9			GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'	5
	PCTO- MEETING "PARCO DELLA SILA"	14				
	PCTO-MEETING: DALLA TERRA ALLA TAVOLA I.I.S. R. LEVI MONTALCINI	10				
	PCTO-MEETING: USO DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGET I.I.S.	4				
	PROG.PONFSE10.6.6A 2019-49 "AMBIENTE E TERRITORIO	120				
Totale ore		182		47		10.5
8)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO E- LEARNING PROG. YOUilities Acque SPA 20/21	5			CORSO SULLA SICUREZZA-MIUR	4
	PCTO PROGETTO: YOUTH EMPOWERED 2020/2021	20			CORSO ANPAL	1.5
	PCTO-MEETING "IL MARKETING" I.I.S. R. LEVI MONTALCINI	5			GIORNATA DI FORMAZIONE A MONTECITORIO	20
	PCTO-MEETING: DALLA TERRA ALLA TAVOLA I.I.S. R. LEVI MONTALCINI	4			GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITA'	5
	PCTO-MEETING: USO DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGET I.I.S.	5			PROGETTO PCTO CON IL COMUNE DI SERSALE	21
	PROG.PONFSE10.6.6A 2019-49 "AMBIENTE E TERRITORIO	119				
	Totale ore		158			

4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi

Per garantire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, si sono attuati i seguenti principi metodologici, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:

- Uso flessibile degli spazi, a partire:
 - dalla stessa aula scolastica
 - dall'uso di luoghi attrezzati, che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
 - dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze acquisite dagli alunni fuori dalla scuola, per ancorarvi nuovi contenuti;
 - Utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Materiali e Strumenti di studio adottati

- visione di filmati
- documentari
- libri di testo cartacei e digitali
- Schede
- lezioni registrate
- materiali prodotti dal docente
- YouTube

La piattaforma ed i canali di comunicazione utilizzati:

- e-mail
- Google classroom
- Google Meet

Espansioni digitali e piattaforme dei libri di testo in uso

5Attività e progetti

5.1 Attività, progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

Prove d'evacuazione

Corso sulla Sicurezza

Corso ANPAL

Partecipazione della Giornata della Disabilità
Progetti PCTO con il Comune di Sersale
PCTO corso online con Federchimica
PCTO corso online Gocce di sostenibilità
Giornata di formazione a Montecitorio (Roma)
Uscite c/o azienda località “Cipino” Sersale
Partecipazione Olimpiadi d’italiano
Partecipazione Prove Invalsi
Partecipazione Pì Greco Day % Porta Parco Sersale
Uscita Valli Cupe
Uscita didattica c/o le Orme del Parco in località Tirivolo
Uscita didattica c/o Agriturismo Costantino Mariangela a Maida
Viaggio d’istruzione a Barcellona
Orientamento in uscita c/o Università di Cosenza
Orientamento in uscita c/o Università Catanzaro

5.2 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi e progetti svolti nel **quarto** e nel **quinto**

CLASSE 4 A

TEMATICA COSTITUZIONE E CITTADINANZA				
Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
Acquisire la consapevolezza che oggi si è cittadini del mondo	Conoscenza delle organizzazioni internazionali	L’Europa dei cittadini La nascita dell’Unione Europea. Competenze dell’Unione Europea	Storia	4
Adottare comportamenti rivolti alla tolleranza e al rispetto delle diverse culture	Ideologia nazional-socialista razzismo e antisemitismo	I valori olimpici Solidarietà, rispetto degli altri esseri umani, non discriminazione, rispetto della democrazia	Religione	3
Saper individuare i fattori che influenzano a livello europeo la politica economica	Conoscenza delle organizzazioni politiche ed economiche mondiali	Mercato, euro, BCE La Banca centrale europea. Gli organi finanziari, gli organi consultivi.	Diritto	3
			TOTALE ORE	10
TEMATICA AGENDA 2030				
Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
Adottare comportamenti rivolti all’uso sostenibile delle acque irrigue	Effettuare semplici calcoli di bilancio idrico.	La sostenibilità in agricoltura	Agronomia del territorio agrario e forestale	2
Tutela dell’ambiente	Classificazione e gestione delle aree protette.	Identificare le competenze specifiche degli Enti istituzionali preposti al	Assestamento forestale, gestione parchi,	3

		controllo delle attività nelle aree protette.	aree protette e fauna selvatica	
Normativa a tutela della salute e dell'ambiente	Identificare e applicare le principali normative comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo di produzioni di qualità.	Normative dell'agricoltura biologica.	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	4
Sostenibilità e biomassa	Utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali a fini energetici e agronomici.	Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	2
Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute)	Riconoscere le caratteristiche biologiche, nutrizionali e fisico-chimiche dei prodotti trasformati.	La sicurezza alimentare Caratteristiche qualitative dei prodotti agroalimentari trasformati.	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	3
Operare a favore dello sviluppo eco- sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.	Collaborare nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.	Tutela dell'ambiente Elementi di silvicoltura speciale.	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	2
Comprendere le principali tecniche di allevamento biologico	Definire i sistemi di allevamento atti a garantire il benessere degli animali e le produzioni di qualità e biologiche.	Tecniche di allevamento biologico. Il benessere degli animali d'allevamento	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	4
			TOTALE ORE	20
TEMATICA CITTADINANZA DIGITALE				
Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
Alfabetizzazione ai media Corretto utilizzo delle tecnologie digitali	Cos'è l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana e i suoi obiettivi Cos'è il Codice dell'Amministrazione digitale (Cad) e le sue funzioni	Tutela della privacy Regole di sicurezza informatica	Matematica	3
			TOTALE ORE	3
TOTALE ORE ANNUE 33				

CLASSE 5 A

TEMATICA COSTITUZIONE E CITTADINANZA				
Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
Essere in grado di Identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e	Conoscenza di organizzazioni internazionali	ONU La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione.	Storia	3

promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.				
Rintracciare, nella Dichiarazione universale dei diritti umani e nelle costituzioni italiana ed europea, principi e valori in base ai quali affrontare conflitti.	Conoscenza di organizzazioni internazionali	UNESCO La Dichiarazione universale dei diritti umani	Religione	3
Essere in grado di Identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.	Rispetto dei diritti umani, rispetto della democrazia	Corte europea dei diritti umani Funzioni, componenti, organi	Italiano	2
Essere in grado di Identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.	Conoscere il valore della parola cittadinanza Capire il concetto di giustizia	Cittadinanza e giustizia	Religione	2
Prendere coscienza del fatto che uguaglianza e solidarietà si coniugano e concretizzano su una serie di diritti: uguaglianza davanti alla legge.	Comprendere che la solidarietà è alla base di ogni comportamento dell'Uomo.	Uguaglianza e solidarietà	Marketing e logistica	4
			TOTALE ORE	14
TEMATICA AGENDA 2030				
Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.	Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse	L'economia ecologica ed ambientale Sviluppo economico e sviluppo sostenibile	Agricoltura biologica	3
Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.	Rilevare la normativa ambientale e di settore	La gestione dei rifiuti	Economia agraria e legislazione di settore	4

Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute	Conoscere i criteri di valutazione d'impatto ambientale	La VIA	Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico-forestali	3
Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile	Comprendere le teorie e metodi della gestione forestale sostenibile	Gestione forestale sostenibile	Silvicoltura e utilizzazioni forestali	2
Applicare la normativa in materia di progettazione e gestione di aree verdi	Comprendere le tecniche di progettazione e realizzazione di parchi e giardini, pubblici e privati	Il verde pubblico e privato	Gestione di parchi, aree protette e assestamento forestale	3
			TOTALE ORE	15
TEMATICA CITTADINANZA DIGITALE				
Competenze	Abilità	Conoscenze	Disciplina	Ore
Corretto utilizzo delle tecnologie digitali	Conoscere le principali regole di comportamento per un corretto utilizzo dei media	Gestione dell'identità digitale Identità digitale e sua gestione	Matematica	4
			TOTALE ORE	4
TOTALE ORE ANNUE 33				

5.3 Altri percorsi interdisciplinari

Nr.	UDA	DISCIPLINE COINVOLTE
1	Antisemitismo, razzismo e solidarietà	Italiano- Storia Religione
2	Housing and breeding	Inglese, Agronomia, Economia, Produzione, Agricoltura
3	La conoscenza dei prodotti e del territorio nella prevenzione dei danni all'ambiente e all'uomo	Italiano, Storia, Inglese, Scienze Motorie, Agronomia, Economia Agraria, Selvicoltura,
4	Ambiente e Sostenibilità	Italiano, Storia, Inglese, Scienze Motorie, Agronomia, Economia Agraria, Selvicoltura,

		Gestione Parchi, Sociologia
5	Rispetto dei regolamenti	Italiano, Storia, Inglese, Scienze Motorie, Agronomia, Economia Agraria, Selvicoltura, Gestione Parchi, Sociologia

Griglia di valutazione UDA interdisciplinari e UDA di Educazione civica

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VOTO	MEDIA VOTO D'ASSE
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana		
	Lingua Inglese		
ASSE MATEMATICO	Matematica		
ASSE SCIENZE MOTORIA	Scienze motorie e sportive		
ASSE STORICO-SOCIALE	Storia		
	Religione		
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO ISTITUTI PROFESSIONALI	Assestamento Forestale, Gestione Parchi, aree protette e fauna selvatica		
	Agronomia del Territorio agrario e forestale		
	Agricoltura biologica		
	Economia Agraria e Legislazione di settore agraria e forestale		
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale		
	Selvicoltura, Dendrometria e utilizzazioni forestali.		
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche		
	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari		

La valutazione di asse (= media dei voti delle discipline di asse) è finalizzata alla valutazione del PFI (solo per le classi I, II e III dei Professionali), così come riportato nella nota MIUR n. 1981 del 04/06/2019.

Per ogni disciplina viene adottata la seguente corrispondenza tra voti e descrittori:

VOTO	DESCRITTORE
4	Conoscenza/abilità/ competenza non raggiunta
5	Conoscenza/abilità/competenza in parte raggiunta
6	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello sufficiente
7	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello discreto
8	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello buono
9/10	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello ottimo

5.4 Attività specifiche di orientamento in uscita

Orientamento in uscita c/o Università di Cosenza
Orientamento in uscita c/o Università Catanzaro

6. Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione

Il consiglio di classe ha inteso le attività di verifica e valutazione come:

- un processo costante che il docente mette in atto quotidianamente per misurare l'efficacia dell'azione didattica in termini di acquisizione di competenze, capacità e conoscenze da parte degli allievi, nonché lo sviluppo della loro capacità di autovalutazione come risultato del coinvolgimento nel processo di apprendimento;
- un valido strumento atto a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento e a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso per poter intervenire in maniera efficace;
- un valido mezzo per far sentire lo studente protagonista attivo nel processo di apprendimento per valorizzare le sue conoscenze e competenze o revisionare e correggere il suo processo educativo per poter migliorare o rettificare le sue carenze.

Allo scopo di abituare gli allievi alle prove degli Esami di Stato le tipologie delle verifiche sono state varie: analisi del testo, scrittura documentata, trattazione sintetica, prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, prove pratiche di laboratorio, risoluzione di problemi, interrogazioni, questionari, compiti, relazioni.

Le prove di verifica scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturato, sono state predisposte in relazione

al lavoro svolto e agli obiettivi da conseguire.

Il numero delle prove per quadrimestre, insieme al complesso quadro di riferimento, unico per tutto l'Istituto, è stato deliberato dal Collegio Docenti e pubblicato nel documento *Criteri di valutazione alunni* come allegato al PTOF aggiornato 2022-2023.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 49 del 18/10/2012. Il D.Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". La valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Sono ammessi all'Esame di Stato gli allievi che conseguono nello scrutinio finale una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6/10, *è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.*

CANDIDATI ESTERNI

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs.62/2017, disciplinati all'articolo 5 dell'O.M. 09-03-2023 e alla partecipazione alle prove INVALSI

Tabella in sintesi del numero minimo di prove per quadrimestre

DISCIPLINA	INDIRIZZO	NUMERO MINIMO
Italiano, Inglese, Matematica, Francese	Tutti gli indirizzi	5
Storia, Scienze motorie, R.C.	Tutti gli indirizzi	2
Diritto ed economia	Professionali	3 IPSASR, IPSC 4 IPSEOA
Tecniche professionali dei servizi commerciali	IPSC	4
Discipline d'indirizzo	Tutte le sedi	2/3 (vedi documento di valutazione allegato al PTOF 2022/2023)

6.2 Attribuzione voto di comportamento

Griglia di valutazione comportamento

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
COMPORTAMENTO	L'alunno/a manifesta un comportamento esemplare sempre corretto ed educato, instaura relazioni significative con docenti e compagni.	6
	L'alunno/a manifesta un comportamento quasi sempre corretto ed educato, instaura relazioni positive con docenti e compagni.	5
	L'alunno/a manifesta un comportamento tendenzialmente corretto ma non sempre adeguato nelle relazioni con docenti e compagni	4
	L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente accettabile ma non sempre collaborativo e rispettoso delle regole	3
	L'alunno/a manifesta comportamento spesso scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	2
	L'alunno/a manifesta un comportamento sempre scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione ed interesse, partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alle attività proposte. Si impegna con costanza e responsabilità, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	6
	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche. Impegno costante, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.	5
	Segue con attenzione le varie attività proposte, ma non sempre con lo stesso interesse. Impegno nel complesso costante. Non sempre puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche	4
	Interesse e partecipazione non sempre costante. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.	3
	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione. Impegno discontinuo sia nello studio che nelle consegne scolastiche.	2
	Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività Interesse ed impegno discontinuo, e molto selettivo per le attività didattiche. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	1
	INDICATORE	DESCRITTORI
FREQUENZA/ PUNTUALITA'	Frequenta con assiduità, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita.	6
	Frequenta regolarmente, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita. Occasionalmente si assenta solo per giustificati motivi.	5
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità, ma non sempre rispetta gli orari.	4

	Frequenza non sempre regolare. Varie le entrate posticipate e uscite anticipate. Uscite frequenti nel corso delle lezioni	3
	Frequenza irregolare, con ritardi abituali. Ritardi e assenze giustificati in ritardo.	2
	Frequenza saltuaria. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
USO E RISPETTO DEL MATERIALE, DELLE STRUTTURE E DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola. Attento e responsabile.	6
	Complessivamente rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, li utilizza in modo adeguato e corretto.	5
	Rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo adeguato e corretto	4
	Utilizza in modo talvolta scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione, ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	3
	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...)	2
	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti...) provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
NOTE DISCIPLINARI	Comportamento responsabile, pienamente rispettoso delle regole di convivenza. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	6
	Comportamento generalmente rispettoso delle regole di convivenza. qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe.	5
	Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe.	4
	Diverse ammonizioni verbali e una nota disciplinare nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg, Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C.d.C.	2
	Ha subito numerose note disciplinari (>4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione >2 gg, non si registrano apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità, nonostante il percorso educativo attivato dal C.d.C.	1

(*) Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico e i ritardi giustificati non devono essere computati nel calcolo dell'indicatore "frequenza e puntualità"

Calcolo del voto di comportamento in base alla somma dei punteggi riportati

PUNTI	VOTO
Da 29 a 30	10
Da 24 a 28	9
Da 18 a 23	8
Da 12 a 17	7
Da 6 a 11	6

In deroga ai suddetti criteri, il Consiglio di classe delibera l'attribuzione del 6 in condotta in presenza di note disciplinari superiori a tre nel periodo di riferimento o di sospensioni fino a 15 giorni e di mancanza di segnali di miglioramento nel comportamento generale dello studente.

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

Il voto di comportamento inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

È deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia possibile, in base alla "sussistenza di elementi concreti e precisi", attribuire la responsabilità di:

- a) reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;
- b) casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

L'articolo 4 del DM, n.5/2009, indica:

1. *Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti –*

D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. *L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:*

- a) *1 nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma*

precedente;

b) *successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel tempo*

6.3 Attribuzione voto di profitto

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO	
VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
3	TOTALMENTE NEGATIVO: conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità di compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.
4	SCARSO O GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto
8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante

9/10	<p>OTTIMO: conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati.</p> <p>Impegno eccellente</p>
-------------	---

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

6.5 Attribuzione crediti

L'Articolo 11 dell'O.M. 09-03-2023 disciplina l'attribuzione del **credito scolastico**. In particolare al **comma 1** recita:

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Il comma 5 dello stesso articolo disciplina l'attribuzione dei **crediti per i percorsi di istruzione per adulti** come segue:

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

I commi 7 e 8 disciplinano l'attribuzione dei crediti **per i candidati esterni** come segue:

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove

preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

2. TABELLA CREDITI ATTRIBUITI

6.6 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame

La correzione e la valutazione delle prove d'esame sono disciplinate invece dagli art. 21 e 22 dell'O.M. 09-03-2023

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (Articolo 21 comma 2).

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio [.....] Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (Articolo 22 comma 10)

7. Attività in preparazione dell'Esame di Stato

7.1 Commissari interni

Consiglio di Classe del 08/02/2023		Verbale n.3	
DOCENTE		CLASSE DI CONCORSO-DISCIPLINA	
BORELLI GIUSEPPE		A051	

	-Agricoltura biologica -Economia Agraria
FONTANA GIUSEPPE	A051 -Gestione delle attività produttive, sviluppo rurale e sociologia rurale -Selvicoltura, Dendrometria e utilizzazioni forestali - Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche
PULEO ERNESTO	A051 - Assestamento Forestale, Gestione Parchi, aree protette e fauna selvatica - Agronomia del Territorio agrario e forestale

7.2 Simulazione delle prove d'esame

TIPO DI PROVA E DATA DI SVOLGIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
I PROVA 14/04/2023	-Italiano (A012)
II PROVA 18/04/2023	-Economia Agraria e Legislazione di Settore Agraria e Forestale. (A051) -Selvicoltura, Dendrometria e Utilizzazioni Forestali. (A051) -Assestamento Forestale, Gestione Parchi, Aree Protette e Fauna Selvatica (A051)

7.3 Griglie di valutazione prove simulate

Nelle griglie di valutazione colloquio e valutazione prima prova scritta riportate in allegato, per ogni descrittore, il punto può essere assegnato non solo come numero intero ma anche come frazione di 0,50.

7.4 Indicazioni riguardanti le discipline

1. *Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene*

dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi (art.10 comma 1, O.M. 09-03-2023).

2. SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996) Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli superficialmente, perché in essi è racchiuso

il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete occuparvi di altre cose. Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per costruirvi tombe, o simulacri, ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi come su dei grandi tappeti

e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?

2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?

3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di

approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazioni di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio”
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe”?
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel

quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, Energia per l'astronave Terra, Bologna, Zanichelli 2018.

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza). Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana.

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa

Francesco, “il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell’ambiente ha superato le possibilità del pianeta”.

L’economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l’Antropocene1 è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell’economia e nella scienza. L’innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l’uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l’efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all’interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell’energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell’Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un’intensa attività di divulgazione scientifica.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che “molte cose devono cambiare nella politica, nell’economia e nella scienza”?
5. Nell’ultima parte del testo si parla di prospettiva “ineludibile”: commenta tale affermazione. **Produzione**

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos’è l’energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull’ambiente, sulla salute, sull’economia, sulla società.

Dopo aver letto attentamente l’estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente

articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA B3

Il testo è tratto da Peppino Ortoleva, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019, Introduzione.

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere "visitabili" mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle. In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo "sapere" nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza anzi l'inevitabilità.[...] I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore romantico; o ancora assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O ancora lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accade con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...] I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che "non crede", come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Ma vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caso appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da

atti di fede dichiarati. I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin¹ colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso, "Ora i celesti sono veloci", che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evocai nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca "senza dei" ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

Peppino Ortoleva (1948) è uno storico e uno studioso della comunicazione.

Comprensione e analisi

1. Riscrivi con le tue parole il primo capoverso mettendo in evidenza i valori di cui si fa interprete la narrazione mitica.
2. Che cosa intende l'autore con "miti a bassa intensità"? Ricava la risposta dal testo.
3. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
4. Che cosa significa "interiorizzare"? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

Produzione

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio Miti a bassa intensità si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, fiction televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore ravvisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono "scese" fra noi. Chi sono dunque gli "eroi" delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo?

Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA C1

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell’interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l’autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant’anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell’eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

Produzione

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione

PROPOSTA C2

Il testo è tratto da Giovanni Floris, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018.

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Produzione

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla

convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: IP11 – AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Nucleo tematico: 1-3

Discipline coinvolte: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale; Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica; Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali;

Il Piano di Gestione e di assestamento forestale mira non solo ad incrementare la produzione legnosa ed il reddito dell'azienda forestale, ma anche a migliorare le altre funzioni del bosco, esaltando né la sua multifunzionalità.

ADS 1: estensione 1000 m ²					
NUM	SPECIE	DIAM	H	VOL (m ³)	Q
1	faggio	57	22,52	2,806	30,9
2	faggio	17	12,63	0,143	1,6
3	faggio	51	21,62	2,156	23,7
4	faggio	59	22,81	3,044	33,5
5	faggio	35	18,54	0,873	9,6
6	faggio	18	13,10	0,166	1,8
7	faggio	44	20,41	1,516	16,7
8	abete bianco	36	18,77	0,935	10,3
9	faggio	24	15,45	0,344	3,8
10	faggio	27	16,42	0,461	5,1
11	faggio	42	20,03	1,356	14,9
12	faggio	38	19,21	1,065	11,7
13	faggio	32	17,80	0,701	7,7
14	faggio	19	13,54	0,190	2,1
15	abete bianco	36	18,77	0,935	10,3
16	faggio	38	19,21	1,065	11,7
17	faggio	35	18,54	0,873	9,6
18	faggio	28	16,71	0,505	5,6
19	abete bianco	32	17,80	0,701	7,7
20	faggio	34	18,30	0,813	8,9
21	faggio	39	19,42	1,134	12,5
22	faggio	42	20,03	1,356	14,9
23	abete bianco	41	19,83	1,280	14,1
24	faggio	39	19,42	1,134	12,5
25	faggio	30	17,28	0,599	6,6
26	faggio	45	20,59	1,600	17,6
27	faggio	44	20,41	1,516	16,7
28	faggio	57	22,52	2,806	30,9
29	faggio	45	20,59	1,600	17,6
30	faggio	54	22,08	2,469	27,2
			totale	36,1	397,6

Il candidato, facendo riferimento ai dati rilevati in un'area di saggio realizzata per un piano di gestione ed assestamento forestale, ne descriva le caratteristiche principali delle essenze presenti, le caratteristiche

pedo-climatiche, ne stimi la massa legnosa con gli opportuni calcoli dendrometrici e ne calcoli il relativo valore di macchiatico;

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

Schede riguardanti le singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

<p>Disciplina: Lingua e letteratura italiana</p> <p>Docente: Vitaliano Maria Rosa</p> <p><u>Testi adottati:</u> Vivere tante vite Letteratura italiana Dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Duemila (Vol 3)</p> <p>Autore: Alessandra Terrile/Paola Biglia/Cristina Terrile</p> <p>Editore: Pearson Paravia</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Utilizzare il lessico specifico della disciplina;</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;</p> <p>Cogliere gli aspetti caratterizzanti della civiltà letteraria tra Ottocento e Novecento;</p> <p>Analizzare testi letterari e produrre testi in forma corretta e critica</p> <p>Cogliere le relazioni tra contesto storico e vicende letterarie;</p> <p>Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre funzioni culturali anche in prospettiva interculturale;</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali;</p> <p>Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico;</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.</p>

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il Secondo Ottocento: L'età del Realismo e del Positivismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L Scapigliatura • Giosuè Carducci. Vita , opere e poetica • Dal Naturalismo di Zola agli scrittori veristi italiani • Il Verismo • Giovanni Verga. Vita e opere • Una nuova idea di poesia in Francia: Baudelaire e il Simbolismo • Tra l'Ottocento e il Novecento: Il Decadentismo • Giovanni Pascoli. Vita e opere Il <fanciullino> Come simbolo della sensibilità poetica • Gabriele D'Annunzio. Vita, opere e poetica • Il Novecento • Le avanguardie storiche del Novecento; • Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti • La poesia del primo Novecento; Il Crepuscolarismo • Guido Gozzano • La crisi del romanzo • Il Manifesto degli intellettuali fascisti e antifascisti • Luigi Pirandello. Vita e opere e poetica • Italo Svevo. Vita e opere e poetica • L'Ermetismo: i protagonisti e la loro evoluzione poetica • Salvatore Quasimodo. Vita e opere • Giuseppe Ungaretti. Vita e opere e poetica • Umberto Saba. Vita e opere • Eugenio Montale. Vita e opere <p>TESTI LETTERARI PROPOSTI E STUDIATI:</p> <p>Brani antologici.</p> <p>E. Praga: Preludio (da Penombre)</p> <p>G. Carducci: Pianto Antico (Da Rime Nuove)</p> <p>G. Verga: Il naufragio della Provvidenza (Da I Malavoglia)</p> <p>G. Verga: Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo (Da I Malavoglia)</p> <p>G. Verga: La roba (Da Novelle rusticane)</p> <p>G. Verga: La Lupa (Da Vita dei campi)</p> <p>G. Verga: Rosso Malpelo (Da Vita dei campi)</p> <p>C. Baudelaire: L'albatro (I fiori del Male)</p> <p>C. Baudelaire: Corrispondenze (I fiori del Male)</p> <p>C. Baudelaire: A una passante(I fiori del Male)</p> <p>O. Wilde: Il ritratto di Dorian Gray</p> <p>Pascoli : Arano (Da Myricae)</p> <p>Pascoli : Lavandare (Da Myricae)</p> <p>Pascoli : X Agosto (Da Myricae)</p> <p>Pascoli : Novembre (Da Myricae)</p>
---	--

	<p>Pascoli: L'assiuolo (Da Myrica)</p> <p>Pascoli : Temporale (I Canti di Catelvecchi)</p> <p>D'Annunzio: La pioggia nel pineto (Da Alcyone)</p> <p>D'Annunzio: I pastori (Da Alcyone)</p> <p>Marinetti: Il Manifesto del Futurismo</p> <p>Guido Gozzano: La signorina Felicita ovvero la felicità (da I Colloqui)</p> <p>Pirandello: La giara (Novelle per un anno)</p> <p>Pirandello: Il naso e la rinuncia del proprio nome (Da Uno, Nessuno e Centomila)</p> <p>Pirandello: La logica dei pazzi (Da Enrico IV, atti II e III)</p> <p>Svevo: Il fumo (La Coscienza di Zeno)</p> <p>Quasimodo: Ed è subito sera (Da Acque e terre)</p> <p>Ungaretti: Soldati (Da L'Allegria)</p> <p>Ungaretti: Mattina (Da L'Allegria)</p> <p>Ungaretti: Il porto sepolto (Da L'Allegria)</p> <p>Ungaretti: I fiumi (Da L'Allegria)</p> <p>Ungaretti: San Martino del Carso (Da L'Allegria)</p> <p>Saba: La capra (Il Canzoniere)</p> <p>Saba: Città vecchia (Il Canzoniere)</p> <p>Saba: La capra (Il Canzoniere)</p> <p>Saba: A mia moglie (Il Canzoniere)</p> <p>Montale: Spesso il male di vivere (Ossi di seppia)</p> <p>Montale: Non chiederci la parola (Ossi di seppia)</p> <p>Montale: Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Essere in grado di Identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Corte Europea dei diritti umani. Funzioni, componenti, organi.</p>

2.1 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

<p>Disciplina: STORIA Docente: Vitaliano Maria Rosa Testi adottati: La nostra avventura edizione verde, Società, Economia, Tecnologia Il Novecento e la globalizzazione a Vol.3 Autore: Giorgio De Vecchi/ Giorgio Giovannetti Editore B. Mondadori</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico specifico della disciplina • Cogliere gli aspetti caratterizzanti la civiltà del Novecento • Analizzare fonti e documenti storici
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il Novecento</p> <p>L'Età giolittiana;</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Europa e il mondo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale; • La Prima Guerra Mondiale; • Il Dopoguerra ; La Rivoluzione sovietica; • Il Fascismo; • La crisi del 1929; • Il Nazismo; • Stato ed economia in Italia, Russia e Stati Uniti; • La Seconda Guerra Mondiale; • Il secondo dopoguerra; • Gli anni della guerra fredda;
<p>EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Essere in grado di identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>ONU La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione</p>

Disciplina: LOGISTICA E MARKETING	
Docente: Fittante Patrizia	
Testo adottati: Appunti del docente. Libro non è stato adottato	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina e saperli riutilizzare. Esporre sia oralmente che per iscritto i contenuti di studio in modo logico e pertinente, rispettando le strutture grammaticali e sintattiche. Potenziare il lessico e acquisire la conoscenza di una terminologia specifica relativa alle diverse discipline Usare consapevolmente tecniche e strumenti tradizionali e informatici per acquisire un adeguato metodo di lavoro.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (Anche attraverso UDA o moduli)	1^U.DA Il sistema tributario e fiscale delle imprese agricole Marketing: prodotto, prezzo, punto vendita, promozione Principali strategie di marketing dei prodotti agroalimentari e forestali. •Natura del Marketing. •Il concetto di marketing •Pianificazione strategica e posizionamento dell'impresa •Ricerche di marketing •Le strategie di differenziazione e di posizionamento •Il processo di comunicazione: pubblicità e promozione 2^U.DA La filiera
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	Prendere coscienza del fatto che uguaglianza e solidarietà si coniugano e concretizzano su una serie di diritti: uguaglianza davanti alla legge, non discriminazione parità tra donne e uomini. Comprendere che la solidarietà è alla base di ogni comportamento dell'Uomo.
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Uguaglianza e solidarietà

Schede riguardanti le singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Docente: MIRARCHI ROSA Testi adottati: Titolo: PIU' CHE SPORTIVO Autore: DEL NISTA PIER LUIGI/PARKER JUNE/TASSELLI ANDREA Editore: D'ANNA	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Attraverso la pratica sportiva, si ricerca la partecipazione alla costruzione dell'individuo maturo, equilibrato, educato alla legalità, che accetti le regole del gruppo squadra che miri alla sana competizione in un ambiente leale, naturale e sano. Utilizzare lo sport per migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Partire dalla necessità dei regolamenti dello sport per arrivare alla consapevolezza del rispetto di sé, degli altri, delle regole di vita quotidiana. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere e rispettare i diritti, i bisogni ed opportunità altrui.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	Conoscenza degli sport: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pallavolo, regole e fondamentali di gioco; ➤ Tennis tavolo, gioco; ➤ Dama e Scacchi; Educazione alla salute: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Alcool, Fumo effetti e rischi; ➤ Le droghe; ➤ Stili di vita sano ➤ Star bene nella Natura
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	TEMATICA AGENDA 2030 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la conoscenza dei comportamenti alimentari corretti

2.2 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

<p>Disciplina: Matematica</p> <p>Docente: Francesco Rocco Antonio Riccio</p> <p><u>Testi adottati:</u> Nuova Matematica a Colori – Sasso Leonardo - Edizione Gialla - Volume 4 - Petrini editore</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni.</p> <p>Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Equazioni e disequazioni di I e II grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni. Disequazioni algebriche e trascendenti. - Definizione di funzione. Dominio e codominio. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali e irrazionali. Funzioni trascendenti, modulo e periodiche. Funzioni composte. Funzione inversa e proprietà delle funzioni invertibili. Zeri e segno di una funzione. - Definizione di intorno di un punto e di infinito. Definizione di limite. Teoremi sui limiti. Continuità delle funzioni. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Calcolo dei limiti. Limiti notevoli. Infinitesimi e infiniti. - Derivata di una funzione: definizione e interpretazione geometrica. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Concetto di differenziale di una funzione. Teoremi sulle funzioni derivabili. - Relazioni tra il segno della derivata prima e della derivata seconda e il grafico di una funzione. Teoremi sulla ricerca dei minimi e dei massimi. Significato geometrico della derivata seconda. Concavità, convessità e punti di flesso. Asintoti obliqui. - Grafico di una funzione.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Corretto utilizzo delle tecnologie digitali
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identità digitale e gestione dell'identità digitale.

7.1 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

<p>Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA</p> <p>Docente: ANNARITA COLACINO</p> <p><u>Testi adottati:A.Campoleoni, L. Crippa, Orizzonti, SEI Irc</u></p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità.</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</p> <p>Utilizzare le fonti del Cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali.</p> <p>Il ruolo della religione nella società attuale tra secolarizzazione, pluralismo, globalizzazione e nuovi fermenti religiosi.</p> <p>Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Rintracciare, nella Dichiarazione universale dei diritti umani e nelle costituzioni italiana ed europea, principi e valori in base ai quali affrontare conflitti</p> <p>Conoscere il valore della parola cittadinanza Capire il concetto di giustizia</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>UNESCO La Dichiarazione dei diritti umani. principi e valori per affrontare conflitti.</p> <p>Cittadinanza e giustizia valori, norme, comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea, mondiale</p>

7.1 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

<p>Disciplina: <i>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE</i></p> <p>Docente: ERNESTO PULEO</p> <p>Testi adottati: <u>PAOLO LASSINI - ECOSISTEMI FORESTALI – POSEIDONIA SCUOLA</u></p> <p><u>Slides caricate su classroom</u></p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi di ecologia forestale - Conoscere e distinguere le diverse sistemazioni idraulico agrarie e forestali <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali tecniche di coltivazione arboree forestali - Conoscere le norme e i sistemi di prevenzione nelle aziende agricole
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>PRINCIPI DI ECOLOGIA FORESTALE Gli ecosistemi e gli agroecosistemi L'ecosistema bosco L'ecologia e i fattori ecologici I processi biologici che si verificano nel bosco L'azione del bosco sul clima e sul terreno</p> <p>SISTEMAZIONI IDRAULICO AGRARIE E FORESTALI Il bacino idrografico Il trasporto solido, i versanti, gli alvei La funzione del bosco e la vegetazione riparia La storia, l'evoluzione e la normativa Gli interventi di riassetto idrogeologico Gli interventi sui versanti Gli interventi sul reticolo idrografico</p> <p>PRINCIPALI TECNICHE DI COLTIVAZIONE ARBOREA FORESTALE La storia delle coltivazioni legnose; La pioppicoltura; Le coltivazioni energetiche; L'arboricoltura da legno</p>

	NORME E SISTEMI DI PREVENZIONE 8In itinere) - piano di valutazione dei rischi
EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Criteri di valutazione d'impatto ambientale – 3 ore
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	L'importanza dei rimboschimenti in Calabria

7.1 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

Disciplina: ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA Docente: ERNESTO PULEO <u>Testi adottati: Slides caricate su classroom</u>	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.</p> <p>Fasi operative del piano di assestamento e faunistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di realizzazione della cartografia del piano di assestamento. - Conoscere gli elementi fondamentali per la redazione dei piani faunistici e di assestamento <ul style="list-style-type: none"> -l'Iter procedurale per l'approvazione. -Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica. <ul style="list-style-type: none"> -Elementi di progettazione di parchi e giardini, e aree attrezzate. -Tecniche di potatura e coltivazione delle piante in parchi e Giardini

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il piano di assestamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'assestamento e campi di applicabilità - Fasi per la realizzazione di un piano <ul style="list-style-type: none"> - Normativa di settore - Cartografia per i piani di assestamento - Principi di Ingegneria naturalistica <p>Principi di difesa dagli incendi boschivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La legge quadro 353/2000 - La cartografia a difesa dagli incendi boschivi - Tecniche di difesa dagli incendi boschivi. <p>Il verde pubblico (in itinere)</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gli strumenti forestali: giornata pratica con uso degli strumenti presso loc. Cipino e realizzazione di aree di saggio</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Applicare la normativa in materia di progettazione e gestione di aree Verdi (in itinere)</p>

2.3 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

<p>Disciplina: Selvicoltura, Dendrometria e Utilizzazioni Forestali</p> <p>Docente: Proff.i Giuseppe Fontana, Salvatore Bianco</p> <p>Testi adottati: Appunti e dispense del docente</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile. • Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile. • Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore. • Riconoscere le principali specie vegetali coltivate nel territorio di riferimento. • Descrivere le caratteristiche generali delle principali specie e razze animali di interesse agrario.

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzazioni Forestali 2. Tecnologie Forestali 3. Meccanizzazione Forestale
<p>EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; • applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; • intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo sviluppo sostenibile; 2. La sicurezza sul lavoro 3. Cause dell'esodo e dell'emigrazione 4. PAC

2.4 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

<p>Disciplina: Gestione e valorizzazione delle attività produttive, Sviluppo del territorio e Sociologia rurale</p> <p>Docente: Giuseppe Fontana; Salvatore Bianco</p> <p>Testi adottati: Appunti e dispense del docente</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile. • Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile. • Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore. • Riconoscere le principali specie vegetali coltivate nel territorio di riferimento. • Descrivere le caratteristiche generali delle principali specie e razze animali di interesse agrario.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	1. La PAC; 2. Lo Sviluppo Sostenibile; 3. Il benessere degli animali; 4. La sicurezza sul lavoro; 5. Esodo e migrazione; 6. Questione meridionale
EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	1. La PAC; 2. Lo Sviluppo Sostenibile; 3. Il benessere degli animali; 4. La sicurezza sul lavoro; 5. Esodo e migrazione; 6. Questione meridionale
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	1. La PAC; 2. Lo Sviluppo Sostenibile; 3. Il benessere degli animali; 4. La sicurezza sul lavoro; 5. Esodo e migrazione; 6. Questione meridionale

2.5 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

Disciplina: Tecniche di Allevamento vegetali e zootecniche Docente: Giuseppe Fontana; Claudio Gigliotti Testi adottati: Appunti e dispense del docente	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile. • Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile. • Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore. • Riconoscere le principali specie vegetali coltivate nel territorio di riferimento. • Descrivere le caratteristiche generali delle principali specie e razze animali di interesse agrario.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	7. Principali coltivazioni cerealicole (riso, frumento, mais, segale); 8. Principali colture orticole (cucurbitaceae, fabaceae, solanaceae).
EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	La PAC; Lo Sviluppo Sostenibile; Il benessere degli animali; La sicurezza sul lavoro.

2.6 Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

Disciplina: Inglese	
Docente: Filomena Iemma	
<u>Testi adottati: New Keys and Strategies for Modern Farming di Barbieri/Po/Sartori/Taylor (Rizzoli)</u>	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Sviluppo della competenza comunicativa ed approfondimento di quella acquisita durante il percorso relativo agli anni precedenti;</p> <p>Saper trattare la gamma dei contesti in cui la lingua è utilizzata;</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti per attivare una competenza quanto più possibile fluida, accurata e appropriata sia nella forma che nel lessico, miglioramento della consapevolezza e dell'autonomia espositiva oltre che della dimestichezza e consuetudine con le abilità richieste.</p> <p>Saper sviluppare la curiosità per gli aspetti socio-culturali e socio-linguistici, promuovendo la comprensione interculturale con particolare riferimento alle società multiculturali e all'integrazione.</p> <p>Ampliamento del vocabolario in ambito professionale con capacità di associazione ai corrispettivi termini in italiano</p>
EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Saper utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni, per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

<p>Disciplina: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE</p> <p>Docente: PROF. GIUSEPPE BORELLI, PROF. CLAUDIO GIGLIOTTI (ITP)</p> <p><u>Testi adottati:</u> ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE VOL.2 - HOEPLI</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper svolgere semplici calcoli di matematica finanziaria applicate all'estimo; • Saper applicare i principi dell'estimo generale ai quesiti di stima più comuni; • Determinare il giudizio di convenienza di semplici miglioramenti fondiari; • Saper calcolare i quesiti estimativi che riguardano gli arboreti; • Conoscere i principi dell'estimo legale con riferimento ad espropriazioni per pubblica utilità, usufrutti e servitù prediali coattive; • Saper individuare le particelle catastali attraverso i canali telematici e conoscere i principi del catasto italiano
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La matematica finanziaria applicate all'estimo • L'Estimo generale • Stima degli arboreti coetanei • Giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari e agrari. • Stima delle produzioni forestali e del prezzo di macchiatico; • Stima dei prodotti in corso di maturazione (anticipazioni colturali e dei frutti pendenti); • Stima dei fondi rustici; • L'espropriazione per pubblica utilità totale e parziale; • Le servitù prediali coattive; • L'usufrutto; • Il nuovo catasto italiano (NCT e NCEU)
<p>EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p> <p style="text-align: center;">U.D.A Trattata.</p> <p>La gestione dei rifiuti: Normativa sui rifiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la normativa di riferimento sulla gestione dei rifiuti D.lgs 152/2006; • Conoscere i principi generali della gestione dei rifiuti; • Gestire correttamente i rifiuti delle attività agricole;

Disciplina: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA Docente: PROF. GIUSEPPE BORELLI, PROF. CLAUDIO GIGLIOTTI (ITP) <u>Testi adottati:</u> CORSO AGRICOLTURA SOSTENIBILE E DIFESA DELLE COLTURE- REDA EDIZIONI	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper distinguere le avversità delle colture agrarie e forestali (da abiotiche a biotiche); • Conoscere i principali agenti patogeni presenti nel territorio; • Conoscere il ruolo ecologico degli insetti nell'ambiente agrario e forestale • Saper applicare i principali sistemi di lotta agli agenti di malattia e di danno;
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di Fitoiatria e di agricoltura sostenibile; • Ecosistema ed agroecosistema; • Concetti di malattia e di danno (triangolo della malattia) • Malattie endemiche, epidemiche e pandemiche; • I mezzi di lotta delle avversità; • I mezzi di lotta biologici e biotecnologici; • I prodotti fitosanitari: caratteristiche, tipi e principali p.a. utilizzabili in agricoltura; • Fungicidi ed insetticidi naturali; • Gli insetti: caratteristiche morfologiche, sviluppo post embrionale, muta e metamorfosi, i feromoni, gli apparati boccali. • I principali ordini di insetti con associazione alla specie presente nel territorio • I principali insetti presenti sul territorio: riconoscimento, ciclo biologico, danni alle colture e meccanismi di controllo.

ALLEGATI IN APPENDICE

Allegato 1	Documento riservato
Allegato 2	Documentazione relativa ai candidati diversamente abili (griglia di valutazione, PEI, PDP.....)
Allegato 4	Documentazione relativa ai candidati esterni
Allegato 5	Griglia di valutazione colloquio
Allegato 6	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. A
Allegato 7	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. B
Allegato 8	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. C

Allegato 9	Griglia di valutazione seconda prova scritta
Allegato 10	
Allegato 11	Schede delle singole discipline
Allegato 12	Documento PCTO

*Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi **alle prove effettuate** e alle **iniziative realizzate durante l'anno** in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Art. 10 comma 2 O.M. 09-03-20*

Allegato 5

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente

esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Allegato 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2

Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Correttezza e	presenti	nel complesso	parzialmente	scarse	assenti

congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione		presenti	presenti		
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Allegato 8

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e	presenti e corrette	nel complesso presenti e	parzialmente presenti e/o	scarse e/o scorrette	assenti

valutazione personale		corrette	parzialmente corrette		
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Scarsa proprietà di linguaggio e coerenza assente	1
	Mediocre proprietà di linguaggio e testo poco coerente	2
	Coerenza parziale e linguaggio sufficientemente corretto	3
	Adeguate coerenza e buona proprietà di linguaggio	4
	Completa padronanza lessicale e coerenza dei contenuti	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	Scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità	1
	Padronanza incerta delle conoscenze e delle abilità	2
	Mediocre padronanza delle conoscenze e delle abilità	3
	Sufficiente padronanza delle conoscenze e delle abilità	4
	Buona padronanza delle conoscenze e delle abilità	5
	Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità	6
	Eccellente padronanza delle conoscenze e delle abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	Scarsa conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	1
	Sufficiente conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	2
	Buona conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	Scarsa padronanza delle competenze acquisite e assenza di creatività ed innovazione	1
	Competenze acquisite parzialmente con mediocre ricorso a creatività ed innovazione	2
	Padronanza sufficiente delle competenze acquisite con qualche spunto di creatività ed innovazione	3
	Buona padronanza delle competenze acquisite con capacità creativa ed innovativa	4
	Completa padronanza delle competenze acquisite con notevoli elementi di creatività ed innovazione	5

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA GIOVANNA MOSCATO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Nr.	DOCENTE	FIRMA
1	Vitaliano Maria Rosa	
2	Iemma Filomena	
3	Riccio Francesco	
4	Borelli Giuseppe	
5	Fontana Giuseppe	
6	Puleo Ernesto	
7	Fittante Patrizia	
8	Colacino Annarita	
9	Mirarchi Rosa	
10	Bianco Salvatore	
11	Gigliotti Claudio	